Anno XV. Mercordì 25 Febbraio 1880 N. 48

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 21 febbraio contiene:
1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 1 febbraio, che indica le persone che comporranno la Commissione di cui agli art. 13 e 14 del R. decreto 10 marzo 1871.
3. Id. id. che indica le persone delle quali si comporrà la Commissione di cui all'articolo 13 del R. decreto 20 giugno 1871.
4. Id. 12 febbraio, che autorizza una quarta prelevazione dal fondo per le *Spese impreviste* del ministero del tesoro pel 1880.
5. Id. 18 gennaio che autorizza l'inversione delle rendite dell'ospedale di San Giovanni di Dio, del comune di Terranova, a favore di quel conservatorio delle orfane.
6. Disposizioni nel personale giudiziario.

Il giuoco della trottola

Voi lo avete visto molte volte questo giuoco per le vie. Qualche monello slancia la sua trottola che gira e gira, e poi per sostenerla e farla girare ancora fino al momento del capitombolo, le dà delle scuriate che prolungano il giuoco.

Ed ecco là, che nei pressi di Montecitorio, proprio dove due pontefici, l'uno pagano, l'altro cristiano, misero il loro nome sotto all'obelisco egiziano ivi eretto, questo giuoco si ripete tutti i giorni.

Ivi un deputato, che ha tutta la forza selvaggia di un originario albanese, ripete il giuoco tutti i giorni. Egli ha la trottola (leggi Ministero della *mente e del cuore*) e la fa girare sul selciato spingendola spesso anche tra le gambe del pubblico. Perchè il giuoco continui le dà delle scuriate (vedi articoli della *Riforma* e corrispondenze che la *Riforma* manda al *Tempo* e simili); e dice spesso alla povera trottola: *lo digo por so bien*. Lo faccio per sostenerla, perchè giri finchè ha fiato.

La trottola gira proprio a perdifiato, si volge attorno a sè stessa tanto, che ora si guarda a destra, ora a sinistra, ora davanti, ora di dietro, invoca l'uno, o l'altro dei gruppi e chiede aiuto da essi, ed i gruppi stanno a vedere, si accostano, si allontanano. La trottola promette a questo, promette a quello, dice una cosa e ne fa un'altra, o nessuna, si spinge nelle gambe dei passanti per sottrarsi alle crudeli scuriate; ma in quella appunto la coglie una delle scuriate più furiose, ed essa piegarsi e ringraziare delle botte ed accostarsi all'uomo della scuria, accarezzarlo supplichevole con parole umilissime (vedi *Diritto*) non senza sussurrargli a mezza voce un: *Accidenti a quel della scuria!* (Vedi *Popolo Romano*).

Giacchè questo è un *giuoco*, come è convenuto di chiamarlo e veramente diverte chi lo fa, poichè continua da un pezzo, ammettiamo che questo giuoco, se non la trottola proprio, possa divertire qualcheduno. Ma via, comincia anche ad annoiare molti altri e soprattutto la gente che ha da badare ai fatti suoi, e che non vorrebbe avere la trottola tra i piedi, o pigliarsi qualcheduna di quelle scuriate nelle gambe.

E questa gente comincia a lagnarsi, che *i vigili* non si facciano vedere, e che le piazze e le vie, fatte per camminarvi, siano ingombre da cotesti giuocatori alla trottola.

Il giuoco lo hanno portato nelle combriccole (vedi radunanza in casa Crispi); e di questo, trattandosi, come fu detto altra volta, del *santuario della famiglia*, noi pubblico non abbiamo da immischiarcene, ma i giuocatori lo fanno nel Parlamento (vedi il voto giacobino d'una maggioranza di uno, o due, che soppresse il regolamento, guarentigia delle minoranze, con beneplacito del Cairoli, che nella sua onestà aveva prima trovato bene il contrario) nella Commissione del bilancio, presieduta dal Crispi, che ha preso per trottola non più il Ministero Tentenna, ma la Camera, cercando col collega La Porta di posporre la discussione del bilancio dell'entrata per poter dare le sue scuriate anche al Senato.

Si parla di crisi ministeriale, e che alcune parti della trottola sotto quelle scuriate si siano andate disfacendo e distaccando; ma c'è lì l'uomo della scuria con della colla e dei pezzetti di Sinistra per il *rimpasto* (così lo chiamano coloro che maneggiano la *pasta*, la infornano e se la mangiano anche per pascere il popolo) La colla è il *riordinamento della Sinistra*, al quale da quattro anni si lavora indefessamente. C'è poi *il programma della Sinistra*, quel pezzo di carta in cui sta la colla e che di quando in quando si svolge per le elezioni, che s'hanno da fare e l'uomo della scuria vorrebbe fare a suo modo.

Oh! *vigili*, se voi non fate l'ufficio vostro sulla piazza, dovranno pure gli *uscieri* fare il loro nella Camera. Ma no, che questa parte tocca agli *elettori*, che da un pezzo gridano, che è *ora di finirla* con questo giuoco monellesco della trottola.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Camera dei Deputati) Seduta del 23.

Discutesi il Bilancio di prima previsione pei Lavori Pubblici cui si riferiscono le interrogazioni di Vastarini-Cresi ed altri, di Fabbricotti e Brin, di Luzzatti e di Pasquali. Il ministro Baccarini riservasi rispondere ai Capitoli analoghi. Si passa a discutere i Capitoli, ed alcuni danno occasione ad osservazioni e raccomandazioni.

Cavalletto chiede la ripresentazione del riordinamento del Genio Civile, rimediandosi intanto ad inconvenienti ed ingiustizie già rilevate circa le retribuzioni degli impiegati di ordine ed assistenti stradali veneti e loro vedove.

Ercole rammenta la promessa del Ministro per un decreto che modifichi il Regolamento di polizia stradale e spera vederlo presto pubblicato.

Lanzara, rilevando gli inconvenienti del sistema di manutenzione delle strade ed i vantaggi dell'abolito *a forfait*, invita il Ministro a studiare di migliorarlo sia economicamente sia nell'efficace manutenzione.

Lugli dimostra che, cambiando il sistema attuale, si peggiorerebbe, nel che conviene il Ministro, osservando che il sistema *a forfait* fu dapprima usato, poi abolito da tutte le Nazioni. Spera entro aprile assecondare il desiderio di Ercole, come anche quello di Roncagli, per la sollecita costruzione del tronco della via nazionale fra Lungarone e Fortonia (?).

Micheli deplora da due anni attendersi invano la Legge per l'espulsione del Brenta dalla Laguna di Chioggia, e ciò con gravissimo danno di quella città. Domanda le intenzioni del Ministro a tale riguardo.

Parenzo interroga quando il Ministro presenterà la Legge per trasferire in 2. Categoria alcune opere idrauliche ora poste in terza, al cui mantenimento sono insufficienti le Provincie ed i Comuni.

Cavalletto appoggia Parenzo, citando specialmente il tronco dell'Adige da Caldiero alle Portesine ed altri dove occorre l'arginatura. Fa simili raccomandazioni per opere idrauliche nella Provincia di Bologna.

Baccarini dà ragione del ritardo dei provvedimenti invocati dai preopinanti, avvenuto specialmente per la migliore classificazione delle Opere idrauliche. Aggiunge però che non indugierà a presentare il progetto e che intanto provvederà per quanto comportano i fondi del bilancio.

Alvisi domanda se il Ministero abbia concretato la scelta del sistema per prevenire i disastri delle rotte, alludendo specialmente al Po, ed espone le sue idee in proposito, — a cui Baccarini risponde essere questione difficile a sciogliersi, come non è agevole impedire le rotte in circostanze eccezionali dei fiumi.

Interrotta questa discussione, il Ministro della Guerra presenta il disegno pel riordinamento dell'Arma dei Carabinieri, che riprendesi allo stato in cui trovavasi nella Sessione passata, e due disegni per Spese straordinarie militari che rimandansi alla Commissione nominata nella Sessione stessa.

Baccarini presenta un disegno di spese ordinarie per Opere marittime nei porti, che riprendesi allo stato della Sessione precedente.

Martini dà lettura dell'indirizzo della Camera in risposta al discorso della Corona, che approvasi con plauso. Sorteggiasi la Deputazione per presentarlo al Re e poi riprendesi la discussione del Bilancio dei lavori pubblici.

Fanno raccomandazioni Cavalletto per la sistemazione del Sile; Maurigi pel compimento della scogliera a Trapani; Melchiorre per l'escavazione del Porto di Ortona a mare; Minervini pei lavori di Porto d'Otranto; Vollaro e Fazio per la migliore classificazione di alcune opere di IV. Categoria trasportandole fra quelle assegnate al Governo; Cavalletto e Geymet perchè la profondità del Canale di Malamocco sia mantenuta quale necessaria al passaggio delle grosse navi; Minervini perchè provvedasi al rimborso delle masse e alla cauzione degli addetti al servizio fanali nei Porti delle provincie napoletane. Il Ministro risponde dicendo quali disposizioni siansi prese e quali provvedimenti intendasi proporre circa le raccomandazioni direttegli.

Viene in discussione il titolo concernente le Strade ferrate. Pasquali svolge un'interrogazione sull'Amministrazione delle ferrovie alta Italia. Considerato che è innegabile e generale il malcontento fondato o studiatamente provocato contro tale Amministrazione e continue le lagnanze dei viaggiatori, dei commercianti e degli stessi impiegati delle F. A. I., reputa necessario suscitare sull'ordinamento di detta Amministrazione una discussione che chiarisca il vero stato delle cose. Ritiene che le lagnanze derivino dal difetto del materiale e di sua regolare manutenzione, che impedisce la regolarità del servizio. Altra causa è il cattivo trattamento degli impiegati. Rammenta che, in onta alla deliberazione della Camera ed all'ordine del Ministro, non si restituisce agli impiegati la maggiore ritenuta di Ricchezza mobile, e legge un discorso del Presidente del Consiglio di Amministrazione, di cui rileva frasi nelle quali all'indisciplina aggiunse la insubordinazione. Enumera altri mali trattamenti agli impiegati dimostrando come ne ridondi danno al Servizio ferroviario. Spera cessato il dualismo fra il Direttore dell'esercizio ed il Consiglio d'amministrazione e che tutto proceda da tranquillare i viaggiatori ed i commercianti, ciò che otterassi specialmente ben trattando gli impiegati. Spera che la risposta del Ministro varrà a confermare tale speranza.

Annunziansi altre interrogazioni su vari Capitoli di questo Bilancio, che rimandansi alla discussione di esso. La seduta è levata.

ITALIA

Roma. Il corrispondante vaticano della *Nazione*, scrive in data del 20:

Ieri sera io vi parlava della allocuzione segreta, che Leone XIII terrà ai Cardinali e ai Vescovi in occasione del futuro Concistoro.

Ora mi è dato sapere, che l'allocuzione sarà divisa in due parti: una riguarderà la condotta generale che debbono tenere i Vescovi in relazione alle autorità dei rispettivi paesi e la seconda sarà rivolta, più specialmente, all'Episcopato italiano.

A quest'ultimo si raccomanderà non solo di chiedere l'*exequatur*, ma di inculcare ai parrochi di mettersi d'intelligenza coi Sindaci, affinchè il matrimonio civile sia compiuto da tutti, o contemporaneamente o subito dopo la celebrazione del rito religioso.

A chi poi vi chiedesse su quali criteri io fondo la mia asserzione delle disposizioni conciliative del Papato, voi potete rispondere, citando i seguenti fatti:

La consacrazione della Cappella del Quirinale per comodo di S. M. la Regina.

Il rimprovero fatto all'abate Margotti, il quale contro la stessa M. S. aveva usato un linguaggio sconveniente.

La presenza dell'ingegnere Pareto, funzionario dello Stato, nel Congresso degli architetti cosmopoliti, per i restauri dell'Abside Lateranense e la medaglia d'oro donata a lui come agli altri.

La benedizione di un *articulo mortis* inviata da Leone XIII al compianto generale Carini, malgrado fosse generale dell'esercito italiano in disponibilità.

La parte dell'Enciclica sul divorzio colla quale si raccomanda ai Vescovi il rispetto alle leggi civili.

Finalmente le istruzioni che si assicura Leone XIII darà all'Episcopato, in occasione del Concistoro di marzo.

— Telegrafano da Roma alla *Gazzetta Piemontese*: L'Austria non teme *in questo momento* un'aggressione italiana in Tirolo; ma siccome prevede che da un giorno all'altro è inevitabile una lotta fra essa e la Russia in Oriente e teme un'aggressione italiana in quelle circostanze, così ha creduto indispensabile prendere sin d'ora le sue precauzioni.

Il Ministero della guerra ha chiamato a Roma il tenente generale Pianell, comandante generale del corpo d'armata di Verona.

Credesi con fondamento che la venuta di questo generale a Roma si connetta con alcuni provvedimenti militari che il Governo italiano intende di contrapporre ai provvedimenti militari dell'Austria.

È un fatto accertato che il barone Haymerle annunziò in via confidenziale anche al principe di Bismark le disposizioni che il Governo austriaco aveva in animo di prendere per la custodia della sua frontiera, e che il gran Cancelliere germanico non credette di fare osservazioni in contrario.

Ritenete questi dati come certissimi.

— Il *Pungolo* ha da Roma 23: Ieri il Consiglio dei ministri si occupò della riforma elettorale. Il progetto di Depretis ammette lo scrutinio di lista, ma lo riduce in tali proporzioni da togliervi gli effetti vagheggiati dalla Sinistra. Il Consiglio dopo una viva discussione sospese ogni deliberazione, per tornare un'altra volta sull'argomento.

La Commissione del bilancio a maggioranza risolvette assolutamente di dare la precedenza alla discussione del macinato sul bilancio dell'entrata, per cui oramai è inutile contrastare. Però fu convenuto in occasione del macinato di compiere la discussione finanziaria.

ESTERO

Austria. L'*Adige* riceve dal Trentino le seguenti notizie: «Il Trentino da molti anni era quasi del tutto sprovvisto di guarnigione ed ora si è stabilito che le truppe da collocarsi in quelle vallate abbiano ad essere di 12 o 14 mila uomini, come erano state fissate nella tabella dei quadri prima dell'occupazione della Bosnia.

A Riva e ad Arco furono mandati alla metà di questo mese da Klagenfurt due battaglioni ed entro la prima metà di marzo un altro ne sarà mandato a Lardaro. Fra pochi giorni in un paese che ancora non si conosce, ma certamente presso al nostro confine, verrà da Vienna spedito uno dei sette battaglioni di cacciatori che esistono nell'esercito austriaco.

Fu chiesto al Podestà di Trento che sia allestito un fabbricato da ridursi ad uso ospedale militare che possa contenere oltre un centinaio di letti; si è subito pensato all'Istituto degli orfanelli, ma non si è ancora deciso nulla».

Senza che in ciò nulla siavi di allarmante pel nostro Governo, il citato foglio crede non sia estranea a questi movimenti di truppe la gita (annunciato più sopra) del generale Pianell, comandante milita di Verona, a Roma.

Francia. Si ha da Parigi 23: Qualche scioperato ha messo in giro la diceria che Gambetta fosse morto improvvisamente. La voce è del tutto falsa.

E' certo che Freycinet interverrà personalmente nel Senato per difendere, in nome del governo, l'articolo settimo della legge Ferry. Si attribuisce una grande importanza al discorso che pronunzierà in tale occasione.

Il giovane russo Hartmann confessò nel suo interrogatorio di essere nichilista; ma negò di aver preso parte all'attentato di Mosca. L'avvocato Engelhard, incaricato dalla sinistra della Camera, potè ottenere il permesso di parlargli. Lo difenderà occorrendo. E' quasi certo che Hartmann verrà semplicemente espulso dal territorio della Repubblica. Lo stesse Weiss nel *Gaulois* combatte la sua estradizione.

Germania. In occasione dell'attentato contro lo Czar, i giornali di Berlino raccontano un fatto che avvenne or sono già parecchi giorni in quella capitale, ma sul quale erasi fino ad ora osservato il più profondo silenzio.

Si dava un ballo di società al teatro dell'Opera e si sapeva che l'imperatore Guglielmo doveva recarvisi. Molte lettere anonime furono dirette alla polizia per avvertirla che in quella sera si sarebbe fatto saltare in aria il teatro e l'imperatore. La polizia visitò immediatamente e minutissimamente tutto l'edificio, ma senza scoprire alcun indizio di preparativi sospetti.

L'imperatore andò alla festa e non nacque alcun incidente. Ma le persone che lo circondavano rimasero in preda alla più crudele inquietudine sino al momento in cui egli uscì dal teatro.

Inghilterra. Il *Daily News* deplora che mentre l'Italia ha già in mare il suo *Duilio*, l'Inghilterra non abbia finita la costruzione dell'*Inflexible*; il *Duilio* ha già i suoi cannoni a bordo e la nave inglese non verrà armata fino all'estate. Inoltre gli italiani hanno già finito anche il *Dandolo*, che prenderà il mare appena siano finiti gli esperimenti del *Duilio*. Le due navi italiane non furono progettate se non quando si conobbero le proporzioni dell'*Inflexible* ed è questa la ragione che ha loro permesso di portare cannoni di maggior calibro. Appena si seppe in Italia che gl'inglesi avevan deciso di mettere sull'*Inflexible* dei cannoni da 80 tonnellate, il governo italiano ordinò alla ditta Armstrong per il *Duilio* i cannoni da 100, basandosi sulle proporzioni suddette. Nè l'Italia si contenta del *Duilio* e del *Dandolo*, ma costruisce due navi ancor più potenti, il *Lepanto* e l'*Italia*.

Russia. Telegrafano da Pietroburgo:

Quattro falegnami sono indicati come autori dell'attentato. Uno di loro confessò che un signore vestito con eleganza aveva deposta una cassetta presso un pilastro pregandolo di custodirla.

Fu estratto dalla Neva il cadavere di un suicida. Gli furono trovati addosso documenti che si riferiscono all'attentato.

Regna nella città un gran panico. Molte ricche famiglie sono fuggite. La polizia ha eseguito numerosi arresti. Le truppe son consegnate nelle caserme; dinanzi al palazzo imperiale furon collocati dodici cannoni.

— Un dispaccio del *Voltaire* da Pietroburgo dice: « Posso affermarvi che, qualunque sieno state le sue intenzioni precedenti, lo czar non pensa più ad abdicare. La sera stessa dell'attentato egli ha rivolto le parole seguenti a persone della sua Corte:

« Io rimarrò al mio posto sino alla fine, e non dispero coll'aiuto di Dio di vincere il flagello rivoluzionario e gli assassini che sono penetrati nel mio popolo diletto. »

Queste parole pronunziate in tedesco, mi furono riferite da uno che le ha sentite.

« Lo zar ha avuto parecchie crisi nervose il giorno dell'attentato ed è in uno stato di prostrazione completa. Il dottore Bolkinew non lo lascia quasi mai.

« Sono imminenti grandi cambiamenti nel ministero e nella polizia segreta.

« Un'emozione straordinaria regna in tutta la città. Gli arresti si succedono con rapidità incredibile. Fra le persone arrestate si citano parecchi grandi dignitari addetti alla persona dello czar. Corre voce che più di trecento persone sieno compromesse nel complotto del 17, ma che non tutti gl'iniziati sapevano quello che stava per accadere nel palazzo d'inverno.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Consiglio Comunale. La Giunta Municipale, nella seduta di jeri, ha deliberato di convocare il Consiglio il giorno 10 del prossimo marzo.

Gli oggetti a trattarsi in quella sessione sono molti ed importanti.

In essa difatti il Consiglio è chiamato a completare la Giunta, nominando un assessore effettivo e due assessori supplenti; a provvedere al pagamento della somma dovuta alla Società del gas, dipendentemente dalla nota causa circa il dazio sul carbon fossile; ad occuparsi del Regolamento del Collegio Uccellis che sarà senza dubbio approvato senza essenziali modificazioni; a trattare del piano regolatore della città in quella parte del suo territorio esterno che sta compreso nel triangolo tra le Porte Aquileia e Cussignacco e la Stazione; e a discutere e risolvere parecchi altri argomenti importanti.

Fra questi ultimi poniamo anche la proposta d'acquisto per parte del Comune della casa di proprietà del Monte di Pietà che divide il Palazzo della Loggia da quello degli Uffici. È questo un acquisto di cui sono evidenti la convenienza e l'utilità. Per esso l'aggravio che il Comune si addosserà sarà ben leggero, trattandosi d'un capitale non superiore forse ad una ventina di mille lire, del quale il Comune pagherebbe al Monte di Pietà l'interesse. Ora la metà di questo interesse è rappresentata dal solo affitto della bottega che sta sull'angolo di Via Rialto. Il Comune quindi con una tenue spesa unirebbe i fabbricati ove han sede le rappresentanze e gli uffici, e tale vantaggio compensa ad esuberanza il lieve carico.

Non abbiamo citato che alcuni degli argomenti che saranno a trattarsi nella prossima seduta del Consiglio cittadino. Da questi peraltro i lettori desumeranno l'importanza della medesima.

A suo tempo pubblicheremo l'intero ordine del giorno.

La Commissione organizzatrice delle feste di beneficenza per l'inaugurazione del Palazzo della Loggia fa noto, che il risultato finale della quinta lotteria di beneficenza fu di L. 12,429.15, delle quali 1583 per vendita di viglietti d'ingresso. Le precedenti lotterie hanno fruttato L. 6589 la prima
» 7985 la seconda
» 5756 la terza
» 5801 la quarta
e non erano state frequentate da più di 772 persone.

Le cifre premesse spiegano la confusione che si produsse specialmente all'ingresso, dove la folla s'agglomerava in modo da rendere impossibile sia il proseguire che il retrocedere. Difatti il numero delle persone accorse alla lotteria fu questa volta più del doppio di quello che si riscontrò nelle lotterie precedenti. Di qui la quantità pur doppia, o quasi, dei viglietti venduti. È naturale pertanto che un concorso così aumentato producesse qualche inconveniente, inevitabile in uno spazio relativamente ristretto.

In quanto ai reclami per mancati viglietti di vincita o per scambio di numero, essi erano pure inevitabili, colla confusione, a nessuno imputabile, degli ultimi momenti, quando i signori della Commissione dovettero collocare gli oggetti, dividerli, coordinarli, numerarli in mezzo al viavai ed allo strepito degli operai occupati a dare l'ultimo tocco i preparativi della festa.

La Commissione organizzatrice si propone però di compensare tutti quelli che reclamano giustamente, ponendo a loro disposizione i doni che residuarono nella lotteria di domenica. Così tutti saranno paghi.

Grande accademia vocale-istrumentale. Questa sera, dunque, alle ore 9, ha luogo nelle sale della Loggia la grande accademia vocale e strumentale, a beneficio della Congregazione di Carità, di cui ieri abbiamo pubblicato il programma.

Con questa accademia, la cui prova generale fu fatta ieri con pieno esito, si chiudono le feste di beneficenza per l'inaugurazione della ricostruita Loggia Municipale. Dopo il trattenimento di questa sera, le sale della Loggia saranno definitivamente destinate a sede delle Rappresentanze Cittadine, e solo in via d'eccezione s'apriranno in avvenire a geniali convegni che abbiano a scopo la pubblica beneficenza.

Anche questa circostanza indurrà molti, crediamo, a recarsi stassera all'accademia, la quale, del resto, non ha bisogno di ciò per esercitare sul pubblico una *great attraction*, sostenuta come sarà da cortesi signore ed egregi signori che hanno avuto il gentile pensiero di porre a contributo, pel vantaggio dei poveri, la loro abilità artistica e i loro studii.

Siamo certi che quanti stassera interverranno all'accademia, se ne andranno non solo contenti di avere partecipato ad un'opera di carità, ma soddisfattissimi del trattenimento, e col desiderio di assistere ad altre accademie simili, date da dilettanti-artisti così distinti.

Ricordiamo che i biglietti d'ingresso si acquistano dai librai signori Seitz e Gambierasi al prezzo di lire cinque.

Accademia di Udine. Il giorno 20 febbraio corr. l'Accademia di Udine ricevette dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio la medaglia, appositamente coniata per onorare coloro che si dànno agli studii statistici. È un grosso pezzo d'argento lavorato con arte squisita. Da un lato porta in bel rilievo la effigie del nostro Re, di una perfetta rassomiglianza, con intorno, a grandi caratteri, la scritta: **Umberto I Re d'Italia**. Nell'esergo ha una ghirlanda di foglie d'olivo e intorno di fuori: **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio. Per lavori statistici,** e nel centro: **Accademia Udinese di Scienze, Lettere ed Arti.** Questa medaglia, racchiusa in elegante busta, fu un dono per la pubblicazione dell'Annuario statistico della Provincia.

Udine, 24 febbraio 1880.

Il Segretario, *G. Occioni-Bonaffos.*

Personale giudiziario. Leggesi nel *Popolo Romano* che il giudice presso il Tribunale di Udine sig. Tedeschi Settimio fu collocato a riposo a sua domanda.

Trasferimento. La *Gazzetta Ufficiale* del 23 corrente pubblica la notizia che il cav. Carlo Gargiolli, provveditore agli studi della Provincia di Udine, fu trasferito a quella di Verona.

La commassazione, ossia permuta obbligatoria dei terreni sminuzzati, già in uso per legge in Germania, ora dal Ministero di agricoltura dell'Impero austriaco viene proposta anche per lo Stato vicino.

Noi del Friuli, dove le proprietà sono molto sminuzzate e converrebbe agevolare le permute in vista delle irrigazioni, che non potranno certamente arrestarsi a quelle del Ledra, abbiamo già altra volta fatta avvertire la pratica della Germania, che ora sta per estendersi all'Austria.

Adesso che le irrigazioni stanno per divenire un fatto anche presso di noi, e che speriamo abbiano ad attuarsi anche per altre parti del Friuli, chiamiamo l'attenzione delle nostre rappresentanze provinciali e parlamentari sopra tale soggetto, affinchè studiino il fatto da altri e preparino e promuovano anche delle proposte analoghe per il nostro Stato.

È certo che la pratica dell'irrigazione verrebbe ad essere di molto agevolata, con beneficio dell'agricoltura, dei Comuni, delle Provincie e dello Stato, se presso di noi fossero di tal guisa agevolate le permute.

Specialmente nel territorio irrigabile dalle acque del Ledra la proprietà è molta spezzata anche per i grossi proprietarii. Una facilitazione alle permute sarebbe quindi utile a tutti. Ma lo stesso accade in molte parti d'Italia dove l'irrigazione sarebbe possibile e si mira anche ad attuarla.

Lotteria di beneficenza. Seguito dell'Elenco degli offerenti alla VI.ª Lotteria di beneficenza della Congregazione di Carità di Udine.

Perulli Gaspardis, Sciarpette bianche, tre nodi in seta nera, sei solini tela — Ab. A., Cornetta, porta-fazzoletti — Bearzi-Colombatti co. Chiara, un paio orecchini filogr. argento dorato — Colombatti co. Emma, netta-penne, sotto-lucerna — Modonutti Caterina, bomboniera — Tellini fratelli, due tappetti — Tellini Vittoria, porta-fiori — Poletti-Ferracini Caterina, Calzine con pantoffole da bambino — Lunazzi-Andreoli Maria, copertina da bambino, porta-zigari — Andreoli sorelle, due fazzoletti bianchi ricamati — Malagnini fratelli, due bomboniere con confetti — Bardusco Marco, Specchiera in cornice dorata in fino, sei giocatoli in carta pesta — Braida cav. Francesco, Necessaire a tavolino foderato in seta — Brazzà-Savorgnan (di) contessa e co. Filippo, album ricamato, cartolaio, scattola giapponese per guanti, porta-viglietti giapponese, borsa da lavoro, due porta-ritratti, scodellini giapponesi, due nodi in tulle ricamati — Puppi (de) Giacomelli co. Angelina, Lucerna a Petrolio in porcellana e bronzo dorato, sotto-lucerna — Bortolotti-Corradini Anna, punta-spilli, sotto-lucerna — Bortolotti Malvina, bomboniera piena con piccolo librettino — Conti Giuseppe, canocchiale — Caimo-Dragoni co. Elisabetta, cuscino da piedi — Barei Luigi, salda-carte, libretto da memorie, bottiglia d'inchiostro, papeterie inglése — Morpurgo famiglia, porta orologio e gioie, cofanetto per gioie, giuoco di pazienza, giuoco giapponese, giuoco egiziano, bomboniera con confettura, esemplare del giornale Milan-Milan — Sartori-Bellavitis Anna, tre vedute Cividale, cesta fiori, due porta-viglietti — Ballico Baldassi Teresa, Necessaires da scrivania, ricamo per pantoffole. (Continua).

Ad un comunicato dalla Carnia riceviamo la seguente risposta:

On. sig. Direttore del Giornale di Udine.

Alla mordace accusa ed all'insussistenza dei fatti esposti nell'articolo *Il Carbone della Carnia* pubblicato nel Giornale da V. S. diretto il giorno 13 febbraio, noi macchinisti dell'Alta Italia troviamo di rispondere quanto appresso, pregandola a volerlo inserire nel suo periodico, poichè se pubblica fu l'accusa, pubbliche pure ne sieno le giustificazioni.

È anzitutto assolutamente falsa l'accusa d'ostracismo da noi dato a quel combustibile, perchè, l'ebbe già da sè. Ad esso carbone nessuno nega la sua forza calorifera; ma questo calore messo alla prova non risponde ad un lungo percorso, perchè i grandi depositi che lascia sulle griglie del forno impediscono in pochi chilometri il libero passaggio dell'aria e si è quindi costretti di doverle levare, non senza difficoltà e con grave scapito della riproduzione del vapore necessaria pel pronto proseguimento del viaggio. E ciò in causa del raffreddamento delle pareti calorifere, delle perdite d'acqua per le giunzioni cagionata dalla dilatazione dei metalli ed infine per una rilevante perdita di minuti nelle Stazioni per tale operazione; perdita che V. S. non ristarebbe dal segnalare col mezzo del suo pregiato Giornale e che noi dovremmo pagare; poichè V. S. non ignora che il personale di locomozione è tenuto responsabile di tali ritardi in ragione di 15 centesimi per ogni minuto.

Oltre alle ragioni suesposte, è impossibile adoperarlo anche perchè troppo minuto. Infatti occorrerebbe avere le griglie assai più strette per sostenerlo, mentre per la sua combustione abbisogna di una grande quantità d'aria, e quindi non possiamo a meno d'invitare l'egregio corrispondente a volerci indicare il modo di *adoperarlo come si deve* poichè noi, dopo lunga pratica, non lo sappiamo; e tanto più quando piove ci abbisognerebbe il suo suggerimento in quanto che per la sua minutezza esso diventa una poltiglia tale da spegnere il fuoco. S'aggiunga a tutto questo il puzzo asfissiante che da esso esalasi stante la grande quantità di zolfo che contiene, ed avremo anche a constatare il grave danno che ne soffre per ciò la nostra salute già posta pur troppo a mille prove.

Quale e quanta sia l'importanza dei servigi che noi prestiamo alla Società scorgerà di leggieri chi voglia considerare la moltiplicità dei pericoli ai quali continuamente siamo esposti. Le tavole di mortalità (a chi attentamente le osserva) dimostrano che la morte non risparmia alcuno e batte la porta a tutti; ma pur troppo suole colpire noi con avida preferenza e s'accerti V. S. che l'uso del carbone di Cludinico ne sarebbe un potente ausiliare.

All'egregio Corrispondente, noi macchinisti, suggeriamo di adoperare quel carbone per le macchine fisse, locomobili e potrebbe anche essere utilizzato da locomotive viaggianti su linee di corta tratta, ma però misto ad altre qualità non più del 15 per cento. Se ciò avvenisse e se il suo carbone avesse tutte le buone qualità da esso decantate, non sarebbero sul lastrico le 140 famiglie, ma invece sarebbero occupate migliaia di persone.

Per ultimo l'offesa (?) che egli ci dirige perchè noi non adoperiamo quel *carbone perchè italiano*, la respingiamo, perchè fuori di tema e lanciata con troppa leggerezza, giacchè noi siam certi di non averlo avuto per compagno *là* dove il dovere d'italiano ci chiamava.

Accetti intanto, sig. Direttore, coi nostri ringraziamenti i sensi della profonda riconoscenza nostra.

A nome di tutti, della S. V. I. devot. servo

Enrico Polati.

Gli archivi notarili. Presso il ministero di grazia e giustizia è già quasi tutto ultimato il lavoro preparatorio per la formazione delle piante organiche e per la nomina dei funzionari incaricati della conservazione degli archivi notarili. Frattanto allo scopo di dare anche nella parte della costituzione degli archivi piena esecuzione alla legge sul notariato, promulgata col regio decreto 24 maggio 1879, l'on. Villa ha invitati i prefetti del regno ed i procuratori generali delle Corti d'appello a provvedere prontamente per la designazione e l'arredamento dei locali destinati a contenere gli archivi notarili provinciali, distrettuali e sussidiari.

Strade Ferrate dell'Alta Italia. *Biglietti di andata e ritorno.* In seguito all'esperimento fattosi, essendosi riconosciuto il bisogno di apportare alcune modificazioni nella corrispondenza delle stazioni con biglietti di andata e ritorno, di conformità a deliberazione del Consiglio d'amministrazione di queste strade ferrate, si porta a conoscenza del pubblico quanto segue:

Col giorno 1 del mese di marzo p. v. cesserà la vendita dei biglietti di andata e ritorno per quelle stazioni, fra le quali ebbesi a constatare un insignificante movimento di viaggiatori ed i biglietti stessi non sono resi necessari da relazioni amministrative, commerciali od industriali.

Appositi prospetti affissi in tutte le stazioni faranno conoscere la nuova corrispondenza con biglietti di andata e ritorno, assegnata a ciascuna stazione, giusta la disposizione suddetta, nonchè i prezzi dei biglietti per ogni classe e destinazione.

Teatro Minerva. Questa sera, la drammatica Compagnia Ciotti-Aliprandi rappresenterà la Commedia in 3 atti: *Pamela nubile*, dell'immortale C. Goldoni.

Farà seguito la brillantissima Farsa: *Un bagno freddo.*

Domani 26 corr. per serata d'onore del primo Attore e Direttore cav. Francesco Ciotti, il capolavoro in 5 atti di Ottavio Feuillet: *Montjoy l'Egoista.*

Recita fuori d'abbonamento.

Sono allo studio le seguenti produzioni **nuovissime:** *Fior di campo e fior di serra*, Dramma medio-evale in 4 atti di A. Gentilli.

Il piccolo Ludovico, Commedia in 3 atti.

Gionata, Commedia brillante in 3 atti.

FATTI VARII

Il « Duilio ». Il *Bersagliere* ha questo telegramma dalla Spezia: « Il *Duilio* è sortito nuovamente per la continuazione delle prove con intervento degli Ufficiali esteri. Le macchine hanno funzionato bene. Furono confermati ed alquanto superati i risultati precedenti per la velocità, che è di 15 miglia e quattro centesimi all'ora. Martedì la prova sarà rinnovata per un corso continuato di sei ore. »

Parere del Consiglio di Stato sulle votazioni comunali. Il Consiglio di Stato ha emesso un parere importantissimo in materia di votazioni comunali. Secondo il Consiglio di Stato le schede bianche devono concorrere, come le altre, a stabilire la maggioranza, perchè coloro che le depongono partecipano alla votazione come tutti gli altri, solo intendono di rimettersi alla volontà dei più. Questa decisione è stata portata a conoscenza delle amministrazioni comunali, perchè esse vi si conformino nelle votazioni a scrutinio segreto.

Spese giudiziarie. Il Ministero delle finanze, con apposita circolare, ha vietato ai contabili di rilasciare ai funzionari giudiziarii ricevute in fogli volanti di somme versate per rifusione di spese di giustizia. Cotali quitanze dovranno essere staccate dal bollettario prescritto dalla nostra legge di contabilità, e le somme versate nel più breve tempo possibile in tesoreria.

CORRIERE DEL MATTINO

Il testo del telegramma, con cui lo czar rispose alle felicitazioni del presidente della Repubblica francese, ha prodotto una profonda impressione nell'ambasciata germanica a Parigi ed in tutti i circoli politici di quella capitale. Questa notizia non ci sorprende, perocchè a noi pure parve di scorgere nel telegramma dello czar un significato che varcava la breve cerchia d'un semplice atto di cortesia. Poi l'*Indip.* giustamente osserva che finora non si è udito parlare di altre risposte così sollecite i dirette, inviate dallo czar alle manifestazioni dei potentati. Non sono forse del tutto infondati i sospetti, che dominano a Berlino, d'una prossima alleanza tra Francia e Russia.

Già sappiamo che in seno al Consiglio Municipale di Londra fu presentata, ma respinta, la proposta d'inviare un indirizzo allo Czar. Sulla discussione che ebbe luogo in proposito si hanno particolari seguenti: Un membro del Consiglio propose d'inviare allo Czar un indirizzo di simpatia per esprimere l'orrore e l'indignazione destati dall'attentato, e per congratularsi con lui della non riescita del progetto degli assassini.

Parecchi altri membri combatterono la proposta, in ispecie per la ragione che avvennero di recente molti altri casi simili senza che il Consiglio inviasse ai Sovrani, scampati al pericolo, alcun indirizzo come quello proposto. Neppure al venerando imperatore di Germania si mandò indirizzo alcuno.

Altri consiglieri dichiararono di opporsi pel motivo, che, sebbene essi condannino qualsiasi tentativo d'assassinio, non possono esprimere simpatie per un despota che manda tanti innocenti in Siberia. Altri infine domandarono ironicamente se la City mandò un idirizzo di condoglianza allorquando lo Czar Paolo fu strozzato.

Tutti gli opponenti dichiararono che non intendevano in alcun modo di esprimere simpatie per gli autori dell'attentato. La proposta fu respinta alla maggioranza di 27 voti.

Un altro « segno dei tempi » in Francia. Il signor Digeon, uno dei capi del partito-comunardo-socialista, si presenta candidato al Collegio di Narbone. Nel suo indirizzo agli elettori egli fa la più stravagante professione di fede socialista, domandando la soppresione di tutti i tribunali, la soppressione dei prefetti e sotto-prefetti, dei magistrati, del Senato e della Presidenza della Repubblica!

— Roma 24. La circolare dell'on. Villa intorno ai fallimenti prescrive:

1. Che, proposta l'istanza per l'apertura del

fallimento, il cancelliere debba avvertire subito il presidente, che convocherà d'urgenza il Tribunale, il quale pronuncierà la sentenza nell'udienza stessa.

2. Che, nelle nomine dei sindaci provvisori, si debbano evitare i consulenti ed i famigliari del fallito, e gli individui che figurano abitualmente nella carica di sindaci provvisori, scegliendo per le carica i maggiori creditori di fama onesta.

3. Il giudice delegato deve accelerare e vegliare sulle operazioni, richiamare i sindaci che mancano al loro dovere, esigendo che la relazione accenni se esistano fatti provanti la bancarotta, e comunicandoli quindi immediatamente al procuratore del re.

4. Quanto i creditori sono costituiti in stato d'unione, il giudice delegato dovrà obbligare i sindaci a dar conto della loro amministrazione, esigendo un rapporto bimensile.

Entro la quindicina dalla data della circolare i Presidenti dei Tribunali dovranno inviare una nota di tutte le procedure sui fallimenti colle relative indicazioni. (*Secolo*)

— Roma 24. Nella seduta della Destra di iersera, a cui intervennero 90 deputati, Spaventa pronunziò un altissimo discorso intorno alla questione delle influenze parlamentari, sollevata dall'on. Minghetti nell'Associazione costituzionale di Napoli. L'adunanza discusse poi varie questioni, indicando gli oratori che tratteranno nella Camera ciascuna delle questioni.

Oggi S. M. la Regina continua i suoi ricevimenti. La augusta Sovrana si considera come pienamente ristabilita.

— Roma 24. L'on. Villa, min. guardas. ha diramato una circolare ai procuratori generali presso le Corti d'appello, per raccomandare loro una rigorosa osservanza del regolamento 23 novembre 1879, sul notariato.

Un telegramma da Pietroburgo all'*Estafette*, annuncia che nel palazzo d'Inverno si sono scoperte altre due mine. Tutti i domestici russi furono licenziati e sostituiti da domestici tedeschi. (*Adriatico*)

— Il *Conservatore* ha un dispaccio da Vienna che dice: « Nei circoli politici si commenta severamente la stampa austriaca, che anche oggi insiste ad attribuire importanza ingiustificata al movimento dell'Italia irredenta ».

— L'*Avvenire* dice che oggi si raduneranno parecchi deputati dei Centri e della Sinistra moderata per determinare la loro condotta nella attuale situazione parlamentare. Pare, che al gruppo Crispi se ne voglia contrapporre un altro. Lo stesso foglio biasima l'altro di Sinistra la *Capitale* che insiste a dire che il Marselli passa a Destra.

— La *Presse* di ieri reca il seguente dispaccio: «Rom, 22 februar. Aus Udine wurde der Triester politische Flüchtling Giuseppe Vinci «aus Rücksicht gegen Österreich» *ausgewiesen*».

Il testo preciso invece d'un nostro dispaccio di ieri è il seguente:

«Telegrafano *Presse* riguardi diplomatici *estradato* Udine fuggiasco triestino Vinci».

A vece di *estradato* doveva starci *sfrattato* o *bandito*. È questo un errore non nostro che ci crediamo in obbligo di rettificare. (*Isonzo*)

— I giornali radicali francesi protestano contro l'idea di consegnare alla Russia il nichilista arrestato a Parigi come sospetto complice dell'attentato di Mosca.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 23. Il *Reichstag* ha approvato i bilanci di alcuni Ministeri.

Durante la discussione, il ministro della guerra negò che una guerra prossima abbia dato luogo al nuovo progetto militare. La *Norddeutsche*, parlando delle fortificazioni che la Russia ha intenzione di costruire alla frontiera occidentale, dice che queste fortificazioni hanno lo scopo di destare nel popolo russo l'impressione che la Russia tema un attacco della Germania. Da questo fatto ad una effervescenza ostile non havvi gran tratto.

Parigi 23. (Camera). Dopo il discorso di Rouher, la discussione generale sulle tariffe doganali fu chiusa. La discussione degli articoli comincierà lunedì. I documenti promessi dal Governo russo per mostrare la colpabilità di Hartmann, sono arrivati. Hohenlohe è partito per Berlino.

Buda-Pest 24. La Camera continua a discutere il bilancio. Szell critica l'ottimismo del Ministero riguardo alla situazione finanziaria; dice che accetta il bilancio, ma non può dare la sua fiducia al Governo. Tisza risponde ai diversi oratori; dichiara che il principale compito del Governo sarà per l'avvenire la costruzione di molte ferrovie secondarie. La Camera dei Signori ricusò di accordare l'autorizzazione di procedere contro Majtheny per duello.

Londra 24. Lo *Standard* dice che la voce dell'immediato scioglimento del Parlamento è prematura; ma se i membri irlandesi continuano a prolungare la discussione, il Governo non avrà altra risorsa che lo scioglimento. Lo *Standard* annunzia che trattasi di modificare la Costituzione della Bulgaria, aumentando l'autorità del Principe, limitando la rappresentanza a 50 deputati, una metà nominati dal Principe, un'altra metà eletti. Si creerebbe un Senato di 15 membri, e s'introdurrebbe la censura della stampa.

Pest 24. Il foglio ufficiale pubblica il decreto che solleva Mazuranic dalle funzioni di Bano della Croazia e nomina a quel posto il conte Ladislao Pejacevic.

Londra 24. La Camera dei comuni approvò definitivamente il *bill* sulla carestia in Irlanda, respingendo tutte le emende. La Camera dei lordi accolse in prima lettura il *bill* relativo a modificazioni della legge agraria che estendono i diritti dei proprietari di fedecommessi e semplificano la trasmissione della possidenza.

Berlino 24. La *Norddeutsche Zeitung* smentisce la pretesa corrispondenza fra Bismark e il professore Sbarbaro. È arrivato questa mattina il Granduca Nicolò di Russia che fu ricevuto con grande solennità.

Pietroburgo 24. L'Imperatore in perfetto stato di salute visitò, percorrendo le vie in slitta aperta, la scuola militare di Pawlow. Al ritorno egli fu oggetto di splendide ovazioni da parte degli allievi della scuola militare e dei passanti.

Costantinopoli 24. Rispondendo all'ultimo memoriale greco, Savas pascià comunicò ai delegati greci le proposte della Porta circa la linea di confine che nei punti estremi va da Tebe al mare Egeo e da Amno al mar Jonio. Viene lasciato alle parti di trattare sui punti intermedi della linea.

Vienna 24. I ghiacci sul Danubio sono in pieno movimento e passano senza recare danni di sorta. E' dileguato ogni pericolo di straripamento.

Berlino 24. La *Norddeutsche Zeitung* pubblica un articolo che ha fatto molta sensazione. Conclude colle seguenti parole: La vera potenza minacciosa è la Russia, celata dietro la Francia. Sono questi i due unici Stati aggressivi. Quale dei due giustificherà il famoso detto di Napoleone I?

Londra 22. La polizia, ottemperando alle domande della Russia, promise di esercitare una rigorosa vigilanza sui *nihilisti* colà rifugiati.

ULTIME NOTIZIE

Roma 24. (Camera dei deputati). Crispi presenta la relazione sopra l'esercizio provvisorio del bilancio dell'entrata e della spesa pel 1880 durante il prossimo marzo, che si discuterà domani.

Ripresa quindi la discussione del bilancio dei lavori pubblici, Luzzatti svolge la sua interrogazione intorno alle tariffe ferroviarie nel servizio cumulativo. Accenna alla diminuzione del benefizio, che avrebbe dovuto derivare all'Italia dal traforo del Cenisio, causata dalla Compagnia francese. Chiede informazioni al Ministero per assicurarsi che tali inconvenienti non si rinnoveranno pel valico della Pontebba, da cui finora, stante il congegno delle tariffe della Südbahn, il commercio italiano non risente vantaggio. Ove si verifichi essersi iniziate combinazioni per transitare le merci dirette a Vienna alternativamente per Cormons e Pontebba, raccomanda sieno almeno equiparate le condizioni di trasporto. Desidera che gli inconvenienti sperimentati sulle ferrovie del Cenisio e della Pontebba non ripetansi nel Gottardo. L'Italia faccia valere la sua influenza per le tariffe a tempo opportuno e proceda con diffidenza. Rilevando poi la nuova politica ferroviaria di Bismarck, che propugna l'abolizione delle tariffe del servizio cumulativo, domanda se il Ministero resisterà. Desidera che si presentino alla Camera le tariffe di servizio cumulativo accompagnate da un rapporto informativo dei criteri. Deplora che finora fossero sottratte all'esame del Parlamento. Dubita che la convenzione del 2 dicembre fra Italia ed Austria, senza l'intervento del Parlamento, sia valida per l'indole sua e perchè sostituisce altre convenzioni ferroviarie facenti parte del trattato commerciale e perciò approvate dal Parlamento.

Domanda poi se approvata nella legge ultima ferroviaria la linea Bassano-Primolano, il Governo abbia trattato, affinchè l'Austria stabilisca sul suo territorio una linea con quella corrispondente. Gli interessi italiani peraltro non si avvantaggeranno finchè non miglioris con mano risoluta il servizio interno, e ne rileva le ragioni. Conchiude domandando se il Governo intenda coordinare le ferrovie interne con le esterne o con quali criteri modificarle. Studiando puossi e devesi trovare una forma legittima e conciliante gli interessi nazionali con quelli generali delle altre nazioni fondendo quasi gli uni cogli altri.

Vollaro svolge anch'esso la sua interrogazione concernente i servigi ferroviari delle Compagnie sovvenzionate e di quelle che assunsero il servizio di Ferrovie di proprietà dello Stato. Ne rileva gli inconvenienti e difetti gravi e continui tanto nelle Ferrovie Meridionali quanto nelle Calabro-Sicule, ascrivendoli principalmente alla scarsezza ed indisciplina del personale, nonchè alla poca o niuna sorveglianza dei Commissari governativi. Cita in prova parecchi fatti, confidando che il Ministro vorrà e potrà prontamente rimediarvi.

Delgiudice e Fili associansi alle lagnanze di Vollaro, adducendo fatti di trascurato servizio da essi notati sulle linee Calabro Sicule, tanto di terraferma quanto di Sicilia.

Sambuy, riferendosi ad osservazioni dirette ieri da Pasquali contro la discussione delle Associazioni Costituzionali sopra il servizio ferroviario e le induzioni che ne trasse qualificandole di manovra elettorale, protesta, e respinge poi l'accusa mossa alla Destra d'essere colpevole dell'attuale servizio ferroviario, dimostrando parecchie delle ragioni, onde il servizio procede in modo non soddisfacente, essere attribuibili al Governo di Sinistra.

Sospesa tale discussione, il Presidente del Consiglio ripresenta la Legge per la riforma elettorale politica, che deliberasi di iscrivere all'ordine del giorno, e le leggi per regolare la facoltà dei Comuni nel contrarre prestiti e le pensioni agli impiegati dei cessati Consigli degli Ospizi meridionali, leggi che riprendonsi allo stato in cui furono lasciate nella Sessione passata. Presenta inoltre il progetto per modificare la Legge Comunale e Provinciale.

Cairoli, rispondendo quindi al dubbio di Luzzatti se la Convenzione ferroviaria del 2 dicembre con l'Austria potesse essere stipulata senza intervento del Parlamento, dichiara che il Consiglio dei Ministri fu convinto poterlo, trattandosi di regolare servizio e non di oneri od innovazioni alle Leggi.

Lugli nota che purtroppo le lagnanze sul cattivo servizio ferroviario sono applicabili all'esercizio di tutte le Linee e che ogni Società procura rimediarvi. Gli inconvenienti peraltro delle Ferrovie dell'Alta Italia ritengonsi maggiori per circostanze diverse, parte dipendenti, parte indipendenti dalla Compagnia esercente. Diffondesi nel discorrere delle une e delle altre, opinando che stante le medesime fosse difficile un esercizio intieramente soddisfacente. Suggerisce vari provvedimenti sull'amministrazione, sul personale, sul materiale, coi quali migliorerebbesi il servizio, finchè si risolverà la questione ferroviaria.

Cavalletto dice avere da molti anni insistito per l'ampliamento della Stazione ferroviaria di Padova e le promesse ricevute rimasero finora vane. Deplora doverle rammentare al Ministro.

Berio smentisce le voci diffuse di rivalità e di prevalenze sorte nel Consiglio d'Amministrazione dell'Alta Italia fra i membri genovesi ed i veneti. Appoggia gli eccitamenti rivolti al Governo da altri Deputati perchè fornisca materiale sufficiente alle Ferrovie dell'Alta Italia e studi meglio di coordinare il servizio ai bisogni del commercio e delle popolazioni.

Parlano per dichiarazioni personali Pasquali, Sambuy e Lugli.

Indelli, relatore, esprime le idee della Commissione intorno alle questioni generali sollevate. Opina che un vero miglioramento radicale non si otterrà se non si cambi il sistema. Loda Luzzatti di avere messo innanzi la questione importantissima. Ritiene doversi sopratutto migliorare gli orari.

Dopo alcune dichiarazioni personali di Vollaro, del Giudice e Fili, levasi la seduta.

Roma 24. La *Libertà* dice che S. M. il Re dà stassera un pranzo in onore dei membri della spedizione artica svedese.

Vienna 24. La *Corrispondenza politica* ha da Serajewo che alcuni vagabondi dei dintorni di Plewlje tirarono contro una pattuglia austriaca senza ferire nessuno. Quattro individui furono arrestati.

Berlino 24. *Reichstag*. Il capo dell'Ammiragliato, *Stosch*, rispondendo ad *Haenel*, ricusa di dare spiegazioni ulteriori sulla catastrofe del vascello il *Grande Elettore*. *Haenel* presenta una proposta che invita il Governo a presentare un rapporto sulla catastrofe di detto vascello.

Berlino 24. La *Nordd. Zeitung* pubblica uno scritto. proveniente da parte meritevole di riguardo, nel quale è detto che dalla fortificazione dei propri confini non si può dedurre una tendenza ostile contro il vicino, bensì e unicamente il bisogno di garantire la propria sicurezza con mezzi propri. Il contegno della popolazione polacca, nel caso di conflitti, potrebbe far apparire di grande importanza le fortificazioni di Kowno. Si può anche pensare ad altri conflitti senza che per ciò si abbia a prevedere una rottura dell'amicizia da tanti anni esistente fra la Germania e la Russia, e in ogni caso, ogni Stato indipendente ha diritto di fortificarsi ai confini.

Parigi 24. (Senato). Discutesi sulla libertà d'insegnamento. Pelletan esamina la situazione dei gesuiti dopo il principio del secolo; ricorda le loro numerevoli espulsione dalla Francia, e da altri Stati. I gesuiti sono come una Società internazionale con capo straniero: essi non hanno diritto d'insegnare alla gioventù. Laverniere, del centro sinistro, combatte il progetto in nome della libertà.

Budapest 24. Tavola dei deputati. Il ministro delle finanze, Szapary, difende i progetti di legge contro gli attacchi dell'opposizione; dice che Szel ha presentato ieri la situazione finanziaria sotto un aspetto troppo pessimista, e che il paese è già sulla via del miglioramento. Il discorso di Szapary è accolto dalla maggioranza con vive acclamazioni.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 24 febbraio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. genn. 1880, da 89.05 a 89.15; Rendita 5 0[0 1 luglio 1879, da 91.20 91.30.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto —.

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 136.25 a 136.75 Francia, 3, da 111.50 a 111.—; Londra; 3, da 27.95 a 28.—; Svizzera, 4, da 111.60 a 111.80; Vienna e Trieste, 4, da 239.— a 239.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.39 a 22.41; Bancanote austriache da 239.25 a 239.75; Fiorini austriaci d'argento da —.— [— a —.— [—

LONDRA 23 febbraio

Cons. Inglese 98 1[4 a —.—; Rend. ital. 80 3[4 a —.— Spagn. 16 1[2 a .— Rend. turca 10 3[4 a —.

PARIGI 24 febbraio

Rend. franc. 3 0[0, 82 37; id. 5 0[0, 116.47 — Italiano 5 0[0; 81.40; Az ferrovie lom.-venete . id. Romane 132.— Ferr. V. E. 277.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane . ; Cambio su Londra 25.18 1[2 id. Italia 10 5[8, Cons. Ingl. 98.31; Lotti 39 3[4.

BERLINO 24 febbraio

Austriache 478. ; Lombarde 543.— Mobiliare 155.— Rendita ital. 82. .

VIENNA 24 febbraio

Mobiliare 304.70; Lombarde 156 30, Banca anglo-aust. 274.75; Ferrovie dello Stato —; Az.Banca 843; Pezzida 20 l. 9.35 [; Argento —; Cambio su Parigi 46.45; id. su Londra 117.—; Rendita aust. nuova 72.15.

TRIESTE 24 febbraio

Zecchini imperiali	fior.	5.50 1[2	5.51 1[2
Da 20 franchi	„	9.37 1[2	9.38 1[2
Sovrane inglesi	„	11.80 [—	11.82 [—
Lire turche	„	10.62 [—	10.64 [—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— [—	—.— [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— [—	—.— [—
„ da 1[4 di f.	„	—.— [—	—.— [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Stabilimento dell'Ed. Edoardo Sonzogno. Succursale di Roma.

LA CAPITALE

GAZZETTA DI ROMA

col **1.° Marzo 1880**, imprenderà la pubblicazione, in appendice di prima pagina, dell'interessantissimo romanzo:

LA SIGNORA VELATA

di **EMILIO RICHEBOURG**

il rinomato autore della *Figlia maledetta*, delle *Due culle*, dell'*Andreina l'ammaliatrice*, ecc.

Collo stesso giorno intraprenderà, in appendice di terza pagina, la pubblicazione del nuovo romanzo di **FORTUNATO DU BOISGOBEY**:

I NUOVI MISTERI DI PARIGI

LA CAPITALE **col nuovo anno** ha realizzato importantissimi miglioramenti in ogni parte della sua redazione.

LA CAPITALE **col nuovo anno** ha quasi raddoppiato il suo testo ordinario, mercè il cambiamento dei caratteri, la compattezza della composizione e col l'occupare, per le notizie commerciali d'ogni genere, una parte della quarta pagina.

LA CAPITALE **col nuovo anno** ha esteso assai il suo servizio telegrafico particolare per l'interno come per l'estero, mercè corrispondenze telegrafiche da Parigi, Vienna, Berlino, ecc., oltre ai telegrammi speciali dalle principali città italiane.

LA CAPITALE **col nuovo anno**, per la varietà, la quantità e la qualità delle nuove rubriche introdotte nella sua redazione, è oggi **incontrastabilmente** il giornale politico quotidiano meglio informato **e più completo** che si pubblichi in Roma.

LA CAPITALE **col nuovo anno** pubblica contemporaneamente in appendice due romanzi fra i migliori del giorno, scritti o tradotti espressamente per lei.

LA CAPITALE **col nuovo anno** offre ai suoi abbonati **premj gratuiti** e facilitazioni speciali.

LA CAPITALE **col nuovo anno** spedisce *gratis* a tutti i suoi Abbonati indistintamente, una dispensa settimanale illustrata di romanzi, da potersi riunire in volume a pubblicazione completa di ciascun lavoro.

LA CAPITALE **col nuovo anno** offre sconti speciali ai suoi Abbonati che intendessero associarsi ad altre pubblicazioni periodiche dello Stabilimento Sonzogno.

LA CAPITALE **col nuovo anno** spedisce *gratis* un numero di saggio a chiunque ne farà richiesta per lettera alla sua Amministrazione.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem.	Trim.
Roma a domicilio	L. 22	L. 11	L. 5 50
Franco di porto nel Regno	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Stat. dell'Unione gen. dei e Poste (*oro*)	» 40 —	» 20 —	» 10 —
Africa, America del Nord	» 60 —	» 30 —	» 15 —
America del Sud, Asia, Australia	» 80 —	» 40 —	» 20 —

Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

Premj gratuiti agli Abbonati.

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DÀ DIRITTO: **1.** A tutti i numeri che verranno pubblicati, per un'intiera annata, del giornale settimanale **LA BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA**, ricco di finissime incisioni. — **2.** Ad un esemplare del celebre ed interessante romanzo illustrato, di Alessandro Dumas, intitolato: **GUERRA DI DONNE**: un volume in-4, di pagine 200, con 38 incisioni.

NB. *Per ricevere franco a destinazione il detto volume, gli Abbonati fuori di Roma dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 40, e quelli fuori d'Italia L. 1: e ciò per la spesa di porto.*

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DÀ DIRITTO: **1.** A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale **LA BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA.** — **2.** Ad un esemplare dell'accalamato romanzo illustrato, di Emilio Souvestre, intitolato: **RICCO E POVERO**: un volume in-4, di pagine 80, con 18 incisioni.

NB. *Per ricevere franco a destinazione il detto volume, gli Abbonati fuori di Roma dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 30, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per la spesa di porto.*

L'ABBONAMENTO D'UN TRIMESTRE DÀ DIRITTO: A tutti i numeri che verranno pubblicati in questo periodo del giornale **LA BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA.**

Per abbonarsi inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale LA CAPITALE a ROMA, Via de' Cesarini, N. 76-77.

☞ I librai e rivenditori di giornali d'Italia che vorranno avere lo spaccio della CAPITALE a numeri separati, non avranno che ad indirizzarsi con lettera all'Ammistr. della CAPITALE a Roma.

COLLA LIQUIDA di EDOARDO GAUDIN di PARIGI

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca L. —.50 | Flacon Carrè mezzano L. 1.—
» grande » —.75 | » » grande » 1.15
» Carrè piccolo » —.75

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 caduno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

POLVERE SEIDLITZ DI MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata fi. 1.— V. A.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incotestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, chè le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco*, più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell'*isterica ipocondria*, continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL
fornitore alla I. R. corte di Vienna.

Depositi in *Udine* soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMMESSATTI ed alla *Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO* in fondo Mercatovecchio.

È il rimedio più adatto a vincere la Tosse tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'*Estratto Paneraj di Catrame purificato*, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto di Orzo Tallito.

Molti anni di successo, i numerosi attestati dei più distinti Medici, e l'uso che si fa di esse negli Ospedali del Regno, sono la prova più certa della loro efficacia.

Prezzo Lire UNA la Scatola.

ESTRATTO PANERAJ

DI

CATRAME PURIFICATO.

Ha buon sapore e contiene in sè concentrata la parte *Resino-balsamica* del Catrame, scevra dall'accesso degli *acidi pirogenici* e del *Creosoto* che si trovano in tutto il Catrame del Commercio, le quali sostanze spiegando un'azione *acre* ed *irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di quest'*Estratto* associato o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj*.

Prezzo Lire 1.50 la Bottiglia

200 *e più Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.*

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno.

DEPOSITO in **Udine** alla Farmacia Fabris, Via Mercatovecchio, alla Farmacia di S. Lucia condotta da Comessatti e alla Farmacia Silvio dott. De Faveri « Al Redentore » Piazza V. E. — **Pordenone, Roviglio,** Farmacia alla Speranza Via maggiore — **Gemona** alla Farmacia Billiani Luigi — **Artegna,** Astolfo Giuseppe.

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XII. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1880 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle miglior Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per letrattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis
con recapito al n. 16 II. piano

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

Il sottoscritto erede del defunto **cav. G. B. Moretti** fa noto di avere ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Romano e Comp.°**, la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

GIOVANNI FACHINI

La sottoscritta Ditta fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in **Gervasutta** del defunto **cav. Moretti** e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume imprese per costruzioni in muratura cementizia di *ponti, acquedotti, fogne, chiaviche, vasche, ghiacciaie, bacini, pavimenti*, e *scale, monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità e gesso d'ingrasso* (scajola) **Prezzi ristrettissimi.**

Recapito alla *VILLA MORETTI* e presso *ROMANO* e *DE ALTI* negozianti in legnami.

Da Ronco-Romano e C.°

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. 2,70	
Alla staz. ferr. di Udine	» 2,50	
» Codroipo	» 2,65	per 100 quint. vagone comp.
» Casarsa	» 2,75	id. id.
» Pordenone	» 2,85	id. id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0/0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

ELISIR — DIECI — ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricole, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. 2.50
» da 1/2 litro	» 1.25
» da 1/5 litro	» 0.60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.